REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E DELLE LINEE GUIDA ISO/IEC 27017:2015 E ISO/IEC 27018:2019

ISMS

1 PREMESSA

ITEC Srl è un Organismo di Certificazione che opera in accordo ai requisiti specificati all'interno delle norme appartenenti alla serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 per erogare servizi di certificazione di sistema, prodotto, persone e laboratorio di prova/taratura.
Al fine di garantire la propria imparzialità e indipendenza nelle valutazioni svolte in quanto parte terza, l'Organismo non effettua, direttamente o tramite i propri fornitori, alcun servizio di consulenza e non affida all'esterno alcuna tipologia di attività a società di consulenza.
Lo scopo della certificazione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni è quello di dare assicurazione, con un adeguato livello di fiducia, che l'Organizzazione operi in accordo ai requisiti della norma adottata come riferimento.

2 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento definisce le modalità con cui ITEC Srl opera e le procedure che devono essere attuate tra l'Organismo di Certificazione (ITEC Srl) e l'Organizzazione (Cliente) nell'ambito della certificazione dei Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019.
ITEC Srl, opera, per la certificazione di Sistemi di Gestione in accordo alle norme per la Sicurezza delle Informazioni (ISO/IEC 27006 e Amd.1:2020) nel rispetto di norme, regolamenti e/o altri documenti tecnici per lo specifico ambito di certificazione.
ITEC Srl non garantisce e non può garantire in alcun modo l'esito positivo dell'attività di verifica e, di conseguenza, l'emissione del relativo certificato.

3 DEFINIZIONI

- **Organizzazione/Cliente**: soggetto che ha presentato domanda di Certificazione.
- **Unità operativa**: Sede aziendale nella quale si esercitano le attività alle quali si applica il Sistema di Gestione oggetto della Certificazione.
- **Sito**: L'intera area in cui sono svolte le attività sotto il controllo di una Organizzazione, nonché qualsiasi cantiere o magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiali di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.
- **Gruppo di Visita Ispettiva (GVI)**: Gruppo di Verifica Ispettiva incaricato dell'effettuazione dell'audit per eseguire la valutazione del Sistema di Gestione dell'Organizzazione.
- **Lead Auditor (RGV)**: responsabile del Gruppo di Verifica Ispettiva incaricato dell'effettuazione dell'audit
- **Requisito**: Esigenza espressa nella norma di riferimento per la certificazione o ad essa riconducibile.
- **Non conformità maggiore o Non conformità (NC)**: situazione che potrebbe compromettere in maniera sostanziale l'efficacia del Sistema di Gestione dell'Organizzazione, rendendo impossibile il raggiungimento degli obbiettivi o il soddisfacimento dei requisiti; mancato soddisfacimento di un requisito che comporta non rispetto di norme di legge o di sicurezza.
- **Non conformità minore o Osservazione (OSS)**: pur non essendo compromessa l'efficacia complessiva del Sistema di Gestione, sono presenti situazioni di difformità parziale/disallineamento rispetto ai requisiti normativi, che devono essere risolte per dichiarare la conformità alla norma.
- **Raccomandazione per il miglioramento (RACC)**: indicazione, non vincolante, di aree di miglioramento e/o consolidamento del sistema di gestione. Rientrano in questo ambito anche segnalazioni di situazioni che possono potenzialmente generare delle NC.

***Nota**: per ogni altra definizione non menzionata vale quanto definito nella norma ISO 27000.*

4 RIFERIMENTI

- Normative di Accreditamento della serie ISO/IEC 17021-1 e norme di livello IV (ISO/IEC 27006 e Amd.1:2020)
- Documenti obbligatori (Mandatory Documents) IAF applicabili
- Regolamenti tecnici Enti di Accreditamento
- Offerta di certificazione ISMS ITEC Srl

- Condizioni Generali di Contratto ITEC Srl
- Regolamento per l'uso del marchio ITEC Srl

5 CONDIZIONI GENERALI

5.1 Accesso al servizio

In presenza del soddisfacimento dei requisiti, possono accedere al servizio di certificazione di Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2022 - ISMS e delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 tutte le aziende che ne facciano richiesta e si attengano alle seguenti condizioni.
Al fine di attivare il processo di certificazione l'Organizzazione deve:

- essere in possesso di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni secondo la ISO/IEC 27001:2022 - ISMS (di seguito anche solamente ISMS) che rispetti i requisiti della norma adottata ed aver completato almeno un ciclo di verifiche ispettive interne ed aver effettuato almeno un riesame della Direzione. Nel caso in cui l'Organizzazione volesse estendere la domanda di certificazione anche alle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, deve essere comunque presente un ISMS strutturato e integrato;
- descrivere il Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni in apposite informazioni documentate, compreso quanto richiesto per l'implementazione delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019;
- accettare le regole fissate dal presente Regolamento e gli altri documenti di ITEC Srl che formano il Contratto, come definito nelle Condizioni Generali di Contratto ITEC Srl disponibili sul sito www.itec-cert.it.
- mantenere conformi i propri prodotti e/o servizi a tutti i requisiti di legge e di natura cogente (quali direttive, leggi, regolamenti) applicabili.

ITEC Srl avrà la responsabilità di verificare, sulla base di un campionamento congruente con i tempi di audit dettati dallo standard ISO/IEC 27006 e Amd1:2020 e IAF MD 4 applicabile per questo schema di certificazione, che l'Organizzazione conosca e sia in grado di gestire tutti gli aspetti cogenti connessi al Sistema di Gestione oggetto di certificazione.
Ai fini della certificazione l'organizzazione deve rendere disponibili a ITEC Srl:

- Scopo ISMS (in funzione dell'oggetto della domanda di certificazione, lo scopo dovrà essere integrato con quanto prescritto nelle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019);
- Siti "in scope", oltre la sede centrale;
- Politica ISMS (in funzione dell'oggetto della domanda di certificazione, la politica dovrà essere integrata con quanto prescritto nelle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019);
- Descrizione dei processi di valutazione del rischio relativo alla sicurezza delle informazioni (in funzione dell'oggetto della domanda di certificazione, tale descrizione dovrà essere integrata con quanto prescritto nelle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019);
- Statement of Applicability (SoA) in ultima revisione (in funzione dell'oggetto della domanda di certificazione, lo SOA dovrà essere integrato con quanto prescritto nelle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019);
- Tutti gli altri documenti mandatori previsti dallo schema del Sistema di Gestione oggetto della certificazione.

Tutti questi documenti devono essere gestiti in forma controllata.

***Nota**: la certificazione rilasciata da ITEC Srl, al termine del processo, riguarda solo la conformità del Sistema di Gestione dell'Organizzazione alle norme di riferimento e non costituisce attestazione di rispetto dei requisiti di natura cogente.*

5.2 Ottenimento e mantenimento della certificazione

L'Organizzazione si impegna, a partire dal momento di accettazione della domanda e firma del contratto, a rispettare i vincoli contrattuali espressi in offerta, nel presente regolamento e al pagamento degli importi previsti.
Il mancato adempimento di obblighi alla scadenza stabilita comporta la sospensione o la revoca del Certificato secondo quanto previsto *Par. 10.1 Sospensione e Par. 10.2 Revoca.*

La certificazione e il mantenimento della stessa sono subordinati all'esito positivo delle valutazioni effettuate in conformità dei requisiti previsti dalla norma adottata come riferimento.

5.3 Modifiche normative o delle condizioni di rilascio/mantenimento della certificazione

Durante il mantenimento della certificazione è possibile che si verifichino dei cambiamenti di natura normativa o delle condizioni di rilascio/mantenimento della certificazione a fronte delle seguenti condizioni:

- pubblicazione ed entrata in vigore di nuove norme/regolamenti/direttive adottate come riferimento;
- modifiche delle condizioni, stabilite nel contratto e regolamento, che regolano le modalità di rilascio o mantenimento della certificazione da parte di ITEC Srl a seguito di nuove norme che regolano l'attività di certificazione, pubblicazione regolamenti tecnici o documenti dell'Organismo di Accreditamento e/o modifica delle procedure interne.

ITEC Srl darà comunicazione all'Organizzazione di tali variazioni, a tutti i clienti certificati o in fase di certificazione, e definirà il piano temporale secondo il quale dovranno esser soddisfatti tali nuovi requisiti.
Qualora la verifica di conformità a nuove norme di riferimento o condizioni di rilascio/mantenimento della certificazione prevedano nuove attività di verifica della conformità, le spese per le eventuali attività di verifica relative e la rie-missione del certificato sono a carico dell'Organizzazione certificata, secondo le tariffe specificate in apposita offerta.
Le Organizzazioni che non intendano adeguare il proprio Sistema di Gestione alle modifiche delle normative di riferimento o delle condizioni di rilascio della Certificazione possono rinunciare alla Certificazione purché ne diano comunicazione secondo le modalità definite al *Par. 10.3* Rinuncia del presente Regolamento.

5.4 Indipendenza e Imparzialità

ITEC Srl è tenuta al rispetto delle regole stabilite dalle norme per l'accreditamento e garantisce, di conseguenza, i principi di indipendenza e imparzialità.
Al fine di garantire quanto detto, alcuna attività è affidata all'esterno a società di consulenza o affini.
Le attività affidate a collaboratori (quali ad esempio auditor, esperti, etc.) sono governate da appositi contratti e procedure di selezione e assegnazione degli stessi a garanzia dei requisiti di imparzialità e di conflitto di interesse.

5.5 Riservatezza

Tutta la documentazione inerente alla certificazione del Sistema di Gestione e le informazioni di cui viene a conoscenza il personale di ITEC Srl, durante le fasi di ispezione e valutazione della pratica, sono da considerarsi riservate e gestite in accordo ai requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 e specificati nell'informativa allegata al modulo della domanda di certificazione e dell'offerta.
L'accesso a tale documentazione è consentito esclusivamente al personale di ITEC Srl, coinvolto nell'iter di certificazione e gestione della pratica, per l'esecuzione delle attività di propria competenza, e ad Enti di controllo ed Accreditamento.
Tutto il personale interno e i collaboratori esterni (quali ad esempio auditor, esperti, etc.) sono contrattualmente vincolati al rispetto del segreto professionale ed impegno alla riservatezza sottoscritto con l'Organismo di Certificazione stesso.
Nel caso in cui informazioni relative all'Organizzazione debbano essere comunicate o divulgate per obblighi di legge, ITEC Srl ne darà comunicazione all'Organizzazione stessa. Ad eccezione di questi casi, l'Organismo non divulga informazioni sulle Organizzazioni certificate senza il consenso scritto delle stesse.

5.6 Attività di consulenza

Nell'effettuazione delle attività previste dal presente Regolamento ed in particolare, nelle visite presso il Cliente, ITEC Srl per mezzo del proprio personale, società esterne o collaboratori non può fornire, né fornisce, in alcun modo attività di consulenza inerenti ai sistemi di gestione per il quale è richiesta o è già stata ottenuta la certificazione.

5.7 Informazioni rese pubbliche

ITEC Srl gestisce un elenco di tutte le Organizzazioni certificate (Registro aziende certificate).
Sul proprio sito internet www.itec-cert.it vengono fornite le informazioni per l'eventuale richiesta di conformità delle certificazioni rilasciate. Ad ogni modo sul sito internet è possibile visionare l'effettiva validità del certificato di conformità.

Sono rese pubbliche le informazioni puntuali sullo stato di validità dei singoli certificati emessi (anche stati di sospensione, revoca e rinuncia alla certificazione).
Analoghe informazioni sono trasmesse ad altri Organismi, in virtù di accordi di riconoscimento, o ad Organismi di Accreditamento o Autorità competenti nell'ambito degli obblighi di ITEC Srl per mantenere in essere il proprio Accreditamento.
L'Organizzazione dovrà, inoltre, essere inserita nella banca dati degli Organismi di Accreditamento stessi.
Su richiesta, ITEC Srl può fornire maggiori dettagli circa la certificazione, quali: aree geografica, stato di una certificazione, nome, campo di applicazione, ubicazione, unità operative rispetto una specifica Organizzazione.

5.8 Personale valutatore

Le attività di verifica sono svolte da uno o più valutatori qualificati secondo specifiche procedure, in conformità alle norme applicabili.
Il "Gruppo di Verifica Ispettiva" (GVI) addetto alla conduzione della singola attività può essere composto da personale dipendente o da personale esterno.
Un valutatore appartenente al GVI viene nominato Lead Auditor del Gruppo di Visita Ispettiva stesso.
Nel Gruppo di Verifica può essere prevista la presenza di esperti tecnici, che forniscono conoscenze o competenze relative allo specifico settore, traduttori o altro personale che agevoli le attività di valutazione.

5.9 Informativa sulla sicurezza sul lavoro

L'Organizzazione, ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro) s'impegna a fornire a ITEC Srl un'informativa completa e dettagliata relativa ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, in cui sono destinati ad operare i valutatori facenti parte del Gruppo di Visita Ispettiva.
L'Organizzazione s'impegna altresì ad attuare le eventuali misure e gli interventi di protezione e prevenzione necessari a prevenire i rischi presenti nei luoghi sottoposti a ispezione.
Per quanto qui non disciplinato, si rimanda alle Condizioni Generali di Contratto ITEC Srl e alla normativa di riferimento.

6 PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

6.1 Offerta e Domanda di Certificazione

L'Organizzazione che ha intenzione di procedere alla certificazione del proprio Sistema di Gestione può richiedere un'Offerta a ITEC Srl.

Al fine di formulare un'offerta coerente con le attività da svolgere e in funzione della realtà aziendale, ITEC Srl necessita di alcune informazioni preliminari che sono fornite dal Cliente compilando il modulo per la Domanda di certificazione.

La Domanda di certificazione viene esaminata per verificarne la completezza, ovvero se il Cliente ha integralmente e esaurientemente compilato il format sottoposto e se ha provveduto ad allegare la documentazione richiesta (es. Visura camerale dell'Organizzazione).

Nel caso in cui le informazioni fornite risultino esaurienti, prima che la funzione Commerciale di ITEC Srl inoltri l'offerta al Cliente (formulata sulla base del Tariffario e delle politiche di sconto definite da ITEC Srl), il Responsabile di Schema interessato, con l'eventuale supporto di personale avente le competenze necessarie, esegue il riesame della domanda di certificazione del Cliente.

La verifica di completezza viene attestata su apposito format a cura del Responsabile di Schema.

Il profilo di qualifica di chi esegue il riesame della domanda è definito nelle specifiche procedure ITEC applicabili.

ITEC Srl esegue il riesame della domanda di certificazione del Cliente e di tutte le informazioni necessarie all'erogazione dello specifico servizio di certificazione al fine di:

- sviluppare un adeguato programma di audit;
- assicurarsi che ITEC Srl abbia le necessarie competenze per lo sviluppo del servizio di certificazione;

- siano tenuti in debito conto i fattori che influenzano l'attività di certificazione, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il campo di applicazione della certificazione, i siti interessati, i tempi necessari per l'audit, le minacce all'imparzialità, la lingua, le condizioni di sicurezza, etc.

In caso di esito positivo del riesame da parte del Responsabile di Schema, la funzione Commerciale inoltra l'offerta formale al Cliente.

Qualora, invece, le informazioni trasmesse risultassero inesatte o poco chiare, verrà effettuato un nuovo riesame della domanda previo ottenimento delle informazioni o della documentazione integrativa corretti e, se necessario, un aggiornamento delle condizioni economiche e del programma di audit.

Il contratto di certificazione si intende perfezionato al momento della ricezione dell'accettazione dell'Offerta, che comporta anche l'accettazione integrale del presente Regolamento (e sue successive modifiche) nonché delle Condizioni Generali di Contratto ITEC Srl.

Con l'accettazione dell'offerta, il Cliente accetta il diritto degli ispettori ACCREDIA di accedere alle sue proprie sedi (con o senza accompagnamento di ITEC Srl) per effettuare e assistere agli audit e alle attività inerenti il presente regolamento, anche con preavviso minimo o senza preavviso, pena la mancata concessione della certificazione o la sospensione o revoca della certificazione in caso di persistente inadempienza all'obbligo medesimo.

6.2 Determinazione dei giorni di verifica

La determinazione del numero di giorni di verifica ispettiva necessari, al fine di valutare le attività svolte dal cliente, avviene in funzione di diversi parametri (quali, ad esempio, n° siti operativi da verificare, n° personale dipendente, n° dei collaboratori esterni, n° personale con contratti part - time, a tempo determinato, stagionale, etc.) e delle prescrizioni contenute all'interno dello standard ISO/IEC 27006 e Amd1:2020 e IAF MD1 (per le organizzazioni multi-sito), IAF MD 4 (Audit remoto), IAF MD 11 (audit integrati) in revisione corrente.

6.3 Riconoscimento e trasferimento di certificazione

Per quanto riguarda il trasferimento di certificazione, si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti prescrittivi applicabili, come, ad esempio: IAF MD2 in revisione corrente.
ITEC Srl riconosce la validità dei certificati rilasciati da altri Organismi di Certificazione accreditati (nel medesimo schema e nel medesimo settore EA), da enti riconosciuti e facenti parte del Mutuo Riconoscimento (EA MLA Multi Lateral Agreement).
Il trasferimento della certificazione avviene a seguito di richiesta esplicita dell'Organizzazione e prevede la verifica di:

- Motivazioni che hanno portato alla richiesta di trasferimento;
- Rapporti precedenti dell'Organismo di Certificazione uscente, almeno relative all'ultimo ciclo di certificazione e documenti per la verifica dello stato delle Non conformità;
- Stato di validità del certificato emesso;
- Sussistenza di eventuali reclami ancora in corso;
- Se disponibile, il programma di audit dell'organismo di certificazione uscente;
- Eventuali contenziosi legali, denunce giudiziarie (afferenti ai sistemi gestionali), azioni legali in corso.

Il trasferimento prevede sempre l'esame della documentazione dell'Organizzazione; se dall'esame documentale risulterà necessario (ad esempio, in presenza di non conformità maggiori in sospeso), ITEC Srl procederà ad una visita di pre-trasferimento per confermare la validità della certificazione. ITEC Srl trasferirà la certificazione solo dopo aver verificato l'attuazione delle azioni correttive riguardo tutte le non conformità maggiori e aver accettato i piani di attuazione delle azioni correttive per le non conformità minori.
Il relativo Audit di sorveglianza/rinnovo, in funzione della fase di subentro, può anche essere eseguito successivamente, rispettando la date degli audit programmati dall'Organismo di Certificazione precedente.
Nel caso in cui l'accreditamento dell'Organismo di Certificazione che ha rilasciato il certificato che l'Organizzazione intende trasferire risulti sospeso, ITEC Srl effettuerà sempre una verifica ispettiva della durata di almeno 1 giornata, on site, prima di poter trasferire il certificato. In base alle risultanze di questa verifica, ITEC Srl valuterà se è necessario proseguire o meno ulteriormente con la verifica (o effettuare audit supplementari), o se procedere subito con il trasferimento del certificato.
Nel caso in cui l'accreditamento dell'Organismo di Certificazione che ha rilasciato il certificato che l'Organizzazione intende trasferire risulti revocato, ITEC Srl effettuerà sempre una verifica ispettiva della durata pari ad un audit di fase 2, se condotta entro 6 mesi dal provvedimento di revoca, prima di poter trasferire il certificato.

Se sono passati invece più di 6 mesi dal provvedimento di revoca, ITEC Srl dovrà procedere con le modalità previste per il rilascio di una nuova certificazione.
Il trasferimento è soggetto alla Decisione di Certificazione come per i rilasci iniziali e, in caso di esito positivo, verrà riemesso il Certificato di Conformità mantenendo la storicità e scadenza del Certificato originale dell'Organismo di Certificazione uscente (indicando che l'organizzazione è stata certificata da un diverso organismo di certificazione prima di una certa data).
Nel caso in cui non sussistano i requisiti sopra indicati, la richiesta dovrà essere trattata come nuova certificazione.

6.4 Sopralluogo preliminare (Pre-Audit)

L'Organizzazione può richiedere un sopralluogo preliminare (Pre-Audit), ad ITEC Srl, con lo scopo di individuare il grado di preparazione in relazione ai requisiti della norma di riferimento.
Tale visita sarà registrata ma non avrà valore ai fini dell'audit di certificazione. Inoltre, il sopralluogo preliminare (Pre-Audit) avrà una durata massima di un giorno e non è ripetibile.

6.5 Accesso alle sedi sottoposte audit

Il Cliente dovrà garantire l'accesso alle sedi oggetto di certificazione nonché ad eventuali altre sedi che sono incluse nel programma di audit (ad esempio sedi di fornitori o sedi temporanee quali cantieri, etc.).
La necessità, di effettuare audit presso altre sedi (comprese quelle di eventuali outsourcer), sarà valutata a discrezione di ITEC Srl sulla base dello scopo e del campo di applicazione della certificazione richiesta dall'Organizzazione. Qualora tale necessità si evidenzi successivamente rispetto all'inizio dell'iter di certificazione a causa di una non corretta comunicazione da parte del Cliente delle attività oggetto di certificazione, presenza di situazioni che ricadono nell'ipotesi di "Multi-sito" o di successive modifiche, potrà essere applicata da ITEC Srl una maggiorazione del tempo di audit.
Quando il cliente opera su turni, nello sviluppo del programma di audit e dei piani di audit, verranno considerate da ITEC Srl le attività che hanno luogo durante i turni di lavoro. Per tale motivo il Cliente deve garantire l'accesso a tutti i turni e la possibilità di intervistare ogni persona addetta ad attività connesse con la certificazione richiesta in tutti i turni presenti.
L'Organizzazione deve mettere a disposizione del Gruppo di Visita Ispettiva una o più persone che possano seguire gli auditor ed agevolarne gli spostamenti all'interno dei locali aziendali.

6.6 Organizzazioni multi-sito

In caso di Organizzazioni multi-sito, il Cliente deve segnalare, ed in particolare prima di ogni verifica ispettiva, le unità operative (sedi diverse, filiali, magazzini ecc.) presenti, specificando le attività svolte in ognuna di esse. Tra i siti secondari, si considerino anche i siti permanenti, temporanei o virtuali.
In accordo a quanto specificato nella ISO/IEC 27006 - Amd.1:2020, All. B.6, è possibile effettuare certificazioni multi-sito a condizione che ISMS sia unico e soggetto a un riesame centralizzato della gestione; la Sede Centrale sia responsabile e controlli centralmente ISMS e sia in grado di dimostrare la sua autorità, assicurando che i dati siano raccolti a livello centralizzato presso la funzione centrale identificata – che non deve essere stata subappaltata a un'organizzazione esterna - e che dalla stessa dipendano i cambiamenti organizzativi e tutto quanto necessario circa l'ISMS dell'Azienda (documentazione di sistema e modifiche al sistema, riesame della direzione, reclami, valutazione delle azioni correttive, pianificazione dell'audit interno e valutazione dei risultati, requisiti statutari e normativi relativi agli standard applicabili, etc.). Inoltre, è necessario che tutti i siti abbiano un legame legale contrattuale con la Sede centrale e che siano soggetti al programma di audit interno dell'organizzazione. Tra i siti secondari, si considerino anche i siti permanenti, temporanei o virtuali in cui si eseguono processi e/o attività molto simili (clusterizzate o analoghe e ripetitive). Per tutto quanto non specificato nella presente documento, si applica il documento IAF MD 1, revisione corrente.

6.7 Svolgimento dell'attività di audit

L'attività di audit presso l'Organizzazione si svolge valutando la conformità dell'ISMS rispetto ai requisiti della norma di riferimento. Tale verifica viene svolta secondo le procedure di ITEC e applicando, ove possibile, il metodo del campionamento, attraverso interviste al personale, osservazione diretta delle attività svolte, esame di luoghi, documenti e registrazioni.

Per tutti gli schemi di certificazione che prevedono una verifica diretta dei processi realizzativi on site:

a) nei casi di verifica iniziale, e negli altri casi in cui è necessario una verifica diretta dei processi realizzati on site, è possibile condurre comunque parte della verifica in remoto e posticipare la restante parte di verifica on site di 6 mesi rispetto alla verifica svolta in modalità ICT. Alla luce delle risultanze della verifica in remoto in Stage 1, sebbene parziale, ITEC potrà raccogliere le informazioni per comprendere se l'Organizzazione è pronta a procedere con lo Stage 2.
b) sorveglianze e rinnovo: vista la conoscenza e la valutazione pregressa dell'azienda, sarà sempre possibile effettuare l'audit completamente in remoto con un focus sui processi gestionali ed un campionamento documentale delle attività, rimandando al successivo audit, la verifica on site dei processi realizzativi.

Sarà possibile eseguire l'intero audit in modalità remota nei seguenti casi:

1. il cliente è nel settore industriale a basso rischio in relazione agli standard certificati;
2. tutti i processi e le attività chiave pianificati potrebbero essere controllati efficacemente utilizzando i metodi ICT per le videoconferenze, l'accesso al monitoraggio video dei client, la condivisione dei monitor desktop;
3. alcuni standard, come ISO/IEC 27001, e alcune attività (come servizi, attività d'ufficio) offrono la possibilità di un controllo remoto completo quando sono disponibili tutti i mezzi ICT necessari.

Tutte le possibilità di cui sopra potranno essere utilizzate soltanto se risultano essere state richieste dall'organizzazione e adeguatamente giustificate nel riesame della domanda.

6.8 Iter di certificazione

6.8.1 Gruppo di Visita Ispettiva

Assegnato il numero di pratica, ITEC Srl concorderà con l'Organizzazione il periodo nel quale effettuare gli audit di certificazione in base alle disponibilità del cliente e dei possibili auditor che possano far parte del Gruppo di Verifica Ispettiva.
Determinato il periodo nel quale effettuare gli audit di certificazione, ITEC Srl nomina un Gruppo di Verifica Ispettiva (GVI) composto da uno o più soggetti, in funzione della realtà aziendale, del tempo di audit e al fine di garantire una competenza adeguata alle attività da svolgere.
L'Organizzazione ha il diritto di chiedere la sostituzione di un valutatore o di un esperto qualora sussistano giustificati motivi riguardanti, ad esempio, professionalità dei valutatori, conflitti di interesse, etc. Tale richiesta deve essere formulata per iscritto, entro tre giorni da quando l'Organizzazione riceve la comunicazione del GVI, e deve essere adeguatamente motivata.
La richiesta verrà valutata da ITEC Srl che deciderà se confermare o sostituire il soggetto in questione, in funzione delle motivazioni esposte dal Cliente.

6.8.2 Piano di audit

Il Piano di Audit è trasmesso dal Lead Auditor all'organizzazione circa 3 giorni prima della data di inizio della visita ispettiva.
All'interno di tale documento è presente il dettaglio operativo delle attività che verranno svolte, dei processi che verranno valutati e delle unità operative sottoposte a ispezione. All'interno del piano di audit sono sempre previste anche due riunioni, una iniziale ed una finale; in tali momenti il Cliente ha la possibilità di chiedere spiegazioni riguardo aspetti non chiari dell'attività che dovrà essere condotta, modifiche al piano organizzativo di audit, comprendere le risultanze del audit condotto ed il contesto dei rilievi, etc.
Le verifiche ispettive saranno pianificate per esser svolte presso le sedi del Cliente da certificare; inoltre, come anticipato al *Par. 6.5 Accesso alle sedi sottoposte audit*, potranno essere svolte delle attività di audit all'esterno, per attività che rientrano nello scopo e nel campo di applicazione della certificazione (ad esempio attività di verifica dei Data Center, processi in outsourcing, etc.).

6.8.3 Riunione iniziale

Durante la riunione iniziale, i valutatori del Gruppo di Visita Ispettiva hanno modo di incontrare la Direzione e i suoi rappresentanti con il fine di:

- presentare il GVI ed eventuali Osservatori e descriverne i ruoli;

- stabilire un canale ufficiale per le comunicazioni tra i valutatori e l'organizzazione;
- illustrare la procedura e i criteri di verifica;
- confermare lo scopo, il campo di applicazione della certificazione, il piano della verifica e gli obiettivi della stessa;
- verificare, quanto più possibile, la consistenza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dall'azienda per mezzo della Domanda di Certificazione;
- fornire ogni altra informazione pertinente, chiarendo eventuali dubbi.

6.8.4 Audit di certificazione

L'audit di certificazione si compone di due fasi di verifica:

- **Audit di Fase 1 - o di Stage 1**, che ha lo scopo di valutare e stabilire il grado di preparazione dell'Organizzazione e della documentazione per l'effettuazione della fase 2. Durante tale fase si cerca di individuare i rilievi critici[1] che durante la fase successiva sarebbero identificate come NC maggiori e determinerebbero, di conseguenza, l'interruzione del processo di certificazione.
  Al termine dell'audit di Fase 1, il Lead Auditor prepara il report di visita ispettiva, evidenziando eventuali carenze (senza fornire una classificazione dei rilievi), da risolvere prima della fase successiva e definendo il periodo per l'effettuazione dell'Audit di Fase 2.
- **Audit di Fase 2 – o di Stage 2**, finalizzato alla verifica dell'attuazione e l'efficacia del sistema di gestione dell'Organizzazione, attraverso una valutazione sistematica e completa dei requisiti di certificazione. Tale valutazione è basata su interviste al personale, analisi dei processi in raffronto con le procedure di riferimento, esame della documentazione e delle registrazioni. Pertanto, è necessario che l'Organizzazione garantisca la necessaria assistenza al gruppo di valutazione durante la visita ispettiva, renda disponibile la documentazione e permetta l'accesso al sistema informatico ed ai siti operativi, qualora necessario.

***Nota 1**: tra Fase 1 e Fase 2 non può passare più di 1 anno, se ciò accade deve essere effettuata una nuova Fase 1.*
***Nota 2**: Qualora nel corso delle attività di Fase 1 vengano acquisite informazioni relative all'Organizzazione (es. n. di addetti, siti, processi) differenti rispetto a quelle precedentemente fornite dall'Organizzazione stessa, l'impegno necessario per lo svolgimento della Fase 2 precedentemente determinato potrà subire variazioni.*
***Nota 3**: La visita di Fase 2 può essere eseguita solo dopo un adeguato periodo di tempo, dalla visita di Fase 1, proporzionato e necessario all'attuazione delle azioni di risoluzione delle carenze evidenziate. In casi particolari, correlati alla semplicità del Sistema di Gestione e alle dimensioni contenute dell'Organizzazione, si possono effettuare consecutivamente la Fase 1 e la Fase 2, purché le condizioni poste dalla norma e dalla documentazione di accreditamento eventualmente applicabile siano soddisfatte.*
***Nota 4**: qualora le non conformità emerse durante l'audit di Fase 2, che non permettano il rilascio della certificazione, non siano risolte entro 6 mesi dalla data di audit, deve essere effettuata una nuova Fase 2.*

6.8.5 Riunione finale e Report di Audit

Al termine dell'audit, il Gruppo di Visita Ispettiva riesamina le evidenze raccolte e le valuta in funzione dei requisiti normativi di riferimento.
I rilievi riscontrati vengono riportati all'interno del Report di Verifica Ispettiva che, dopo esser stato illustrato nelle sue varie parti e contenuti dal Lead Auditor alla Direzione dell'Organizzazione, viene consegnato, in copia, al Cliente stesso. Eventuali scostamenti dalla norma o il mancato soddisfacimenti dei requisiti della stessa potranno essere classificati come:

- Non conformità maggiori - NC;
- Non conformità minori o Osservazioni - OSS;
- Raccomandazioni per il miglioramento - RACC.

***Nota**: si faccia riferimento al Par.* 3 *Definizioni, per le definizioni dei termini usati.*

In tale sede, l'Organizzazione ha l'opportunità di confrontarsi con il Gruppo di Verifica Ispettiva e di chiarire le proprie opinioni su quanto comunicato e/o esprimere eventuali riserve entro 3 giorni dal termine della verifica ispettiva, che saranno registrate all'interno del report stesso.
Il report di audit viene riesaminato da ITEC Srl entro 30 giorni dalla consegna al cliente. Se l'Organizzazione non riceve alcuna comunicazione, l'esito del riesame è da ritenersi positivo.

[1] Un rilievo critico potrà trasformarsi in NC o OSS se non recepito prima dell'Audit di Stage 2.

6.8.6 Trattamenti (TT) e Azioni correttive (AC)

A seguito di rilievi classificati come Non conformità da parte del Gruppo di Visita Ispettiva di ITEC Srl, l'Organizzazione deve presentare un piano di risoluzione delle stesse, in accordo alle tempistiche definite nel report di audit, al fine di dimostrare il soddisfacimento dei requisiti espressi dalla norma di riferimento.
La presenza di NC non consente il rilascio della certificazione, il rinnovo o l'estensione del campo di applicazione fin tanto che non siano attuate e verificate le azioni correttive implementate dall'Organizzazione e non sia stata effettuata una visita ispettiva suppletiva a chiusura dei rilievi.
La presenza di OSS non consente il rilascio della certificazione, il rinnovo o l'estensione del campo di applicazione fin tanto che non siano attuate e verificate le azioni correttive implementate dall'Organizzazione. Pertanto, la presenza di OSS consente il rilascio della certificazione, il rinnovo o l'estensione del campo di applicazione solo in seguito all'accettazione, da parte di ITEC Srl, del piano di trattamento e azioni correttivi definite dall'organizzazione fin tanto che non siano attuate e verificate le azioni correttive – AC implementate dall'Organizzazione.
In base alle varie situazioni, ITEC Srl può applicare, comunicandolo formalmente al cliente, una differente gestione della verifica delle azioni correttive adottate dal cliente. L'attuazione delle azioni correttive – AC proposte può essere verificata da ITEC Srl per mezzo di una verifica documentale o un audit supplementare di valutazione parziale o totale, a seconda che si tratti di OSS o di NC.
Qualora non siano fornite sufficienti evidenze di attuazione delle azioni correttive, la gravità del rilievo può essere aumentata al livello successivo.
Le raccomandazioni per il miglioramento – RACC non sono vincolanti; tuttavia, il cliente deve gestirle in forma documentata, attuando appropriate azioni di miglioramento e/o preventive o, in alternativa, documentando le argomentazioni a supporto della mancata attuazione di azioni conseguenti.
Le Azioni Correttive – AC proposte vengono accettate formalmente da ITEC Srl. Tuttavia, nel caso in cui fosse necessario, ITEC Srl provvede ad inviare all'Organizzazione una specifica richiesta di integrazione o modifica delle azioni correttive proposte dal Cliente entro 1 mese dalla data di ricezione delle stesse.

6.9 Audit di sorveglianza

Gli audit di sorveglianza (prima e seconda sorveglianza) sono quelli che vengono svolti successivamente al rilascio/rinnovo di una certificazione per verificare il mantenimento dei requisiti espressi dalla norma di riferimento adottata.
Il periodo ultimo entro il quale effettuare le verifica ispettiva di sorveglianza è espresso all'interno dell'ultimo report di audit rilasciato. La Segreteria di Certificazione contatta l'Organizzazione per definire la data e il piano di audit.
La prima sorveglianza dopo il rilascio della certificazione, deve essere effettuata tassativamente entro 12 mesi dalla decisione di certificazione.
È possibile posticipare la data di effettuazione dell'audit fino ad un massimo di 3 mesi (salvo diverse prescrizioni per schemi specifici) inviando una richiesta scritta e motivata a ITEC Srl, il quale si riserva di valutare l'accettabilità della richiesta stessa.
La differenza temporale sarà recuperata in occasione dell'audit successivo, al fine di mantenere la prevista periodicità di audit.
Nel caso di mancato rispetto di queste condizioni, o nel caso di protratte richieste di spostamento della data di audit, potrà essere avviato l'iter di sospensione ed eventuale successivo ritiro della certificazione.

6.10 Audit di rinnovo

È la visita ispettiva attraverso la quale ITEC Srl verifica che sussistano le condizioni di rinnovo della certificazione accertando che sia stata mantenuta l'efficacia e la sua continua pertinenza ed applicabilità al campo di applicazione della certificazione.
In casi eccezionali, l'audit di rinnovo può essere effettuato in due fasi, così come per l'audit di certificazione (nel caso, ad esempio, di cambiamenti significativi nel sistema di gestione, nell'Organizzazione, contesto legislativo, richieste di estensioni/variazioni del campo di certificazione, etc.).
Qualora con la pratica di rinnovo si dovesse superare la data di scadenza del certificato, il certificato perde temporaneamente il suo valore fino alla data effettiva di rinnovo.
In tali condizioni e fino all'emissione del certificato di rinnovo, l'Organizzazione è tenuta a non utilizzare il certificato e il logo di certificazione.

***Nota 1**: l'audit di rinnovo non può essere effettuato oltre 6 mesi dalla data di scadenza del certificato. In tal caso, sarà necessario procedere con una nuova certificazione.*
***Nota 2**: i certificati rinnovati successivamente alla scadenza del certificato originale, ma entro i 6 mesi specificati in Nota 1 del presente paragrafo, riporteranno come la data di effettivo rinnovo e la scadenza secondo la periodicità precedente. Pertanto, la validità risulterà inferiore ai 3 anni.*

6.11 Verifiche straordinarie o senza preavviso

Qualora ITEC Srl lo ritenga opportuno o necessario (ad esempio a seguito di azioni correttive da verificare, modifiche organizzative, reclami, richieste dell'organismo di accreditamento, regolamenti interni, requisiti regolamentari e normativi, dati di sicurezza e dati disponibili in merito alla sorveglianza post-commercializzazione noti a ITEC SRL sui dispositivi oggetto della certificazione che indichino una possibile carenza significativa nel sistema di gestione, etc.), possono essere effettuate visite di sorveglianza straordinarie non programmate o senza preavviso.
Al fine di verificare il mantenimento delle condizioni necessarie al rilascio della certificazione potrà essere necessario effettuare audit di validazione (market surveillance visit) eseguiti da Accredia o dalle Autorità competenti.
In questi casi l'Organizzazione non può ricusare il Gruppo di Visita Ispettiva, che sarà scelto in accordo a specifiche procedure al fine di garantire imparzialità e conflitti di interesse.
Nel caso di rifiuto ad accogliere i Valutatori e i rilievi di Non Conformità maggiori, ITEC Srl si riserva il diritto di avviare l'iter di sospensione ed eventuale successivo ritiro della certificazione.
I costi delle verifiche straordinarie o senza preavviso richieste da ITEC Srl per le ragioni sopra esposte, vengono addebitati all'Organizzazioni, nel caso in cui vengano individuate NC, o si riscontrino numerose OSS tali da portare ad un esito negativo di tali attività. In caso contrario, i costi sono sostenuti da ITEC Srl.

6.12 Rilascio della certificazione

Tutta la documentazione relativa alla pratica di certificazione viene sottoposta alla valutazione del Comitato di Certificazione di ITEC Srl, che decide sul rilascio o meno della certificazione. In base all'esito della verifica, il Comitato di Certificazione ITEC Srl può richiedere documentazione aggiuntiva, l'effettuazione di un audit straordinario o l'anticipazione della prima sorveglianza al fine di verificare con tempestività le criticità rilevate durante la visita ispettiva.
In caso di rifiuto della pratica di certificazione, ITEC Srl comunica per iscritto all'Organizzazione la relativa decisione, indicandone le motivazioni e richiedendo l'invio di ulteriore documentazione che permetta la chiusura positiva della pratica. Ove ritenuta opportuna, può essere necessaria l'effettuazione di una visita supplementare volta alla verifica di detta risoluzione.
Gli oneri economici di valutazioni e le visite ispettive supplementari sono a carico del Cliente e verranno separatamente quotate, in funzione del tempo necessario alla valutazione.
Il rilascio, rinnovo e mantenimento della certificazione sono anche subordinate al rispetto di quanto contenuto al *Par. 11 Condizioni Economiche.*

6.13 Registro aziende certificate

A seguito della conclusione con esito positivo della pratica di certificazione e della relativa emissione del certificato, ITEC Srl provvede ad iscrivere l'Organizzazione all'interno del "Registro delle Aziende Certificate".
Le informazioni riguardanti lo stato del certificato (ad esempio, certificazione, rinnovo, sospensione, ritiro, etc.) sono pubblicate tramite il proprio sito internet e trasmesse agli Organismi di Accreditamento nazionali ed internazionali e a quelli con i quali ha accordi di cooperazione o mutuo riconoscimento, nonchè a tutti i soggetti che ne facciano richiesta.
ITEC Srl non può garantire riguardo la veridicità delle informazioni pubblicate su banche dati, database o quant'altro assimilabile di aziende terze, che non siano gli Organismi di Accreditamento.

7 VALIDITÀ DEL CERTIFICATO

7.1 Durata

Il certificato ha durata triennale e la sua validità è tuttavia subordinata al mantenimento del rapporto contrattuale con ITEC Srl, all'esito positivo delle visite ispettive eseguite sul Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni – ISMS (che siano esse di sorveglianza, rinnovo, senza preavviso, etc.) in accordo a quanto espresso al *Par. 6 Procedura di certificazione*, al rispetto di quanto contenuto al *Par. 11 Condizioni Economiche*, delle altre clausole del presente regolamento, nonché del regolamento riguardo l'uso dei marchi ("*Regolamento uso del marchio*") in revisione corrente.
Lo scioglimento del contratto, per qualsiasi motivo, comporta la perdita di validità del certificato rilasciato.

7.2 Modifica, estensione o riduzione del campo di applicazione

L'Organizzazione può richiedere, tramite richiesta scritta, una modifica, estensione o riduzione del campo di applicazione del certificato rilasciato, in funzione dei cambiamenti organizzativi e di applicazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, ove applicabile, apportati all'interno della propria struttura.
Qualora risulti che la richiesta di modifica, estensione o riduzione del campo di applicazione abbia un forte impatto rispetto alle valutazioni fatte precedentemente, l'aggiornamento potrà avvenire solo a seguito di un nuovo audit e dopo delibera del Comitato di certificazione.

***Nota**: a seguito della modifica, estensione o riduzione del campo di applicazione della certificazione, ITEC Srl valuterà se è necessario aggiornare la pianificazione degli audit, ridefinire la loro durata, pianificare delle visite ispettive straordinarie e quindi aggiornare, di conseguenza, il contratto.*

8 ACCREDITAMENTO ITEC Srl

L'attività di certificazione di Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, ove applicabile, è svolta sotto gli obblighi e le prescrizioni previste dall'applicazione di norme, regolamenti tecnici e/o altri documenti di riferimento dell'Ente nazionale di Accreditamento (ACCREDIA).
Nel rispetto delle condizioni per mantenere in validità l'accreditamento rilasciato ITEC Srl deve, inoltre, comunicare all'Organismo di Accreditamento i provvedimenti di rilascio, rifiuto, sospensione, ripristino, rinuncia e revoca della certificazione, nonché le informazioni di cui al *Par. 9.4 Obblighi dell'Organizzazione*.
Qualora l'accreditamento rilasciato ad ITEC Srl, in generale per l'attività di certificazione di Sistemi di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, ove applicabile, e/o nel settore specifico dell'Organizzazione, dovesse essere soggetto a sospensione, rinuncia o revoca, ITEC Srl provvederà a dare immediata comunicazione al Cliente stesso, supportandolo in eventuali passaggi ad altro Organismo di Certificazione.

***Nota 1**: ITEC Srl non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati all'Organizzazione dalla sospensione, rinuncia o revoca dell'accreditamento; per i soli casi esposti al Par. 8 Accreditamento , l'Organizzazione ha facoltà di rinunciare alla certificazione, senza necessità di preavviso e senza oneri aggiuntivi.*
***Nota 2**: L'Organizzazione ha la possibilità di verificare lo stato dell'accreditamento ITEC Srl sul sito www.accredia.it o www.itec-cert.it o contattando la segreteria certificazioni di ITEC Srl.*

9 DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA

9.1 Campo di applicazione della certificazione

La certificazione rilasciata ha validità, rispetto alla norma adottata come riferimento, limitatamente alle attività descritte nel campo di applicazione e alle unità operative citate nel certificato stesso. Pertanto, la certificazione non è applicabile e/o trasferibile ad attività che non rientrano nel campo di applicazione o ad altre unità non coperte dal certificato rilasciato.
L'Organizzazione si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente anche eventuali modifiche anagrafiche e/o organizzative, cambi di proprietà, variazioni dell'assetto societario, e/o eventuali modifiche afferenti attività, prodotti, processi, servizi, etc., al fine di valutare il mantenimento della certificazione, eventuali riduzioni del campo di applicazione del certificato rilasciato e la necessità di una nuova emissione del certificato.
Tali modifiche devono essere gestite in accordo a quanto descritto al *Par. 7.2 Modifica, estensione o riduzione del campo di applicazione*.

9.2 Trasferimento di informazioni a ITEC Srl

L'Organizzazione, una volta conseguita la certificazione, è tenuta a comunicare modifiche di qualsiasi natura in relazione a:

a) aspetti legali, commerciali, organizzativi o relativi alla proprietà;
b) organizzazione e direzione (come, ad esempio, dirigenti con ruoli chiave, personale tecnico, etc.);
c) variazioni nel numero del proprio personale;
d) eventuali variazioni nelle unità operative;
e) indirizzi di contatto e siti;
f) campo di applicazione delle attività dell'organizzazione;
g) modifiche significative del sistema di gestione e dei processi;
h) modifiche significative o di revisione del documento "Statement of Applicability" – SoA - richiamato nel certificato rilasciato in ultima revisione;
i) comunicare tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, nonché eventuali sospensioni o revoche di autorizzazioni, concessioni, etc.;
j) comunicare la presenza di eventuali procedimenti giudiziari/amministrativi in corso inerenti all'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti imposti dalla legge;
k) comunicare eventuali incidenti con impatto di lunga durata e/o che abbiano richiesto l'intervento di Enti esterni per la risposta e/o che abbiano comportato comunicazioni a pubbliche Autorità.

In relazione a quanto così comunicato, ITEC Srl si riserva di valutare la necessità ed eseguire verifiche ispettive straordinarie e, se del caso, attuare provvedimenti di sospensione e/o revoca della certificazione rilasciata, in base alla reale non conformità del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni dell'Organizzazione e delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, ove applicabile.
In caso di accertata mancata comunicazione di tali informazioni, ITEC Srl si riserva di eseguire verifiche ispettive straordinarie e, se del caso, attuare provvedimenti di sospensione e/o revoca della certificazione rilasciata.

9.3 Utilizzo del certificato

A seguito del rilascio del certificato, l'Organizzazione può farne pubblicità nei modi che ritiene più opportuni, a patto che sia sempre fatto riferimento al corretto campo di applicazione, eventuali esclusioni e ad una corretta applicazione del presente regolamento e del "*Regolamento uso del marchio*" di ITEC Srl, in revisione corrente.
In caso di accertata violazione delle regole sopra specificate, ITEC Srl si riserva di prendere misure atte ad impedirne la prosecuzione e a salvaguardare i propri interessi.

9.4 Obblighi dell'Organizzazione

L'Organizzazione si impegna a:

- mantenere la propria struttura conforme ai requisiti della norma di riferimento;
- in caso di riduzione del campo di applicazione della certificazione rettificare di conseguenza tutti i documenti pertinenti;
- accettare, a proprie spese, le visite di valutazione che si rendessero necessarie per mantenere valida la certificazione rilasciata;
- non utilizzare la propria certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione dell'Organismo di Certificazione e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico;
- non fare alcuna dichiarazione o pubblicizzare la propria certificazione in maniera tale da poter essere considerata ingannevole o non autorizzata;
- consentire l'accesso ai propri locali e al proprio sistema informatico ai Valutatori, agli eventuali Osservatori e/o Esperti ed ai Valutatori degli Organismi Regolatori e di Accreditamento ed assisterli durante gli audit;
- attuare le azioni correttive al proprio Sistema di Gestione a seguito dei rilievi riscontrati;
- tenere una registrazione aggiornata di tutti i reclami presentati dai propri clienti e delle relative azioni correttive e preventive intraprese;
- tenere aggiornato ITEC Srl circa le informazioni di cui al *Par. 99.2 Trasferimento di informazioni a* ;
- conoscere ed applicare tutte le disposizioni previste dai Regolamenti Tecnici Accredia, reperibili sul sito Internet: www.accredia.it;
- cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di Certificazione dopo la scadenza, la sospensione, la revoca, la rinuncia e il conseguente ritiro della certificazione.

In relazione all'adempimento dei suddetti obblighi, e/o al rispetto integrale del presente regolamento, ITEC Srl potrà decidere di eseguire visite ispettive straordinarie, a carico dell'Organizzazione, e/o adottare, se del caso, provvedimenti di sospensione o revoca della certificazione in funzione della gravità della situazione rilevata.

10 SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

10.1 Sospensione

ITEC Srl, avendo riscontrato che il Sistema di Gestione delle Informazioni e delle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, ove applicabile, o uno dei requisiti espressi nel contratto, nel presente regolamento o altri documenti legislativi e/o regolamentari, non risulti più conforme, può disporre la sospensione della certificazione rilasciata.
Tra le varie situazioni di inadeguatezza, di seguito degli esempi di situazioni che potrebbero comportare la sospensione della certificazione:

a) Non conformità maggiori rilevate che dimostrino una palese violazione delle norme e delle leggi in vigore a carico dell'organizzazione auditata;
b) Elevato numero di non conformità minori riscontrate;
c) Mancata proposta di azioni correttive a non conformità rilevate;
d) Impossibilità di effettuare le verifiche periodiche con le cadenze concordate;
e) Mancata concessione dell'accesso ai locali o alle unità operative aziendali;
f) Esistenza di procedimenti giudiziari e/o amministrativi, verbali di illecito, reclami, contenziosi etc. riguardanti attività/prodotti/servizi oggetto della certificazione;
g) Condanne riguardanti le attività/prodotti/servizi oggetto della certificazione;
h) Uso improprio continuativo di marchi e loghi;
i) Mancata osservanza da parte dell'Organizzazione di quanto espresso in *Par. 9.2 Trasferimento di informazioni a ITEC Srl*;
j) Inadempimento contrattuale con riferimento ai pagamenti previsti dal contratto per il mantenimento della certificazione;
k) Su richiesta dell'Organizzazione.

Prima che sia disposta la sospensione della certificazione, l'Organizzazione verrà contattata dalla segreteria di certificazione indicando le situazioni riscontrate come non conformi. In tali casi, è responsabilità dell'Organizzazione l'adozione delle necessarie azioni correttive volte a risolvere ogni inadempienza ai riscontri formulati.
Qualora le situazioni di difformità non venissero corrette con i metodi e i tempi prestabiliti, ITEC Srl procederà alla sospensione della certificazione comunicando mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC, o altra modalità valida in termini di legge, la decisione e indicando la data di decorrenza e la durata di tale provvedimento.
In condizione di sospensione, la certificazione è a tutti gli effetti non valida; pertanto, l'Organizzazione in tale periodo deve astenersi dal pubblicizzare la sua certificazione e non può utilizzare né il certificato precedentemente rilasciato da ITEC Srl né il logo di certificazione nei confronti di terzi.
Nel caso in cui l'Organizzazione si fosse resa inadempiente avuto riguardo agli obblighi derivanti dal contratto di mantenimento, al fine di poter procedere alla rimozione della sospensione, l'Organizzazione è tenuta al pagamento degli importi previsti per il mantenimento della certificazione stessa.
Durante il periodo di sospensione ITEC Srl potrà:

- Sospendere le attività di visita ispettiva ad eccezione di quelle specificate al *Par. 6.11 Verifiche straordinarie o senza preavviso*;
- Indicare lo stato di sospensione nel "Registro aziende certificate";
- Comunicare lo stato di sospensione a autorità o organismi interessati.

La sospensione è rimossa solo quando ITEC Srl potrà procedere alla verifica di attuazione delle azioni correttive proposte e e alla valutazione dell'effettività del ripristino della conformità ai requisiti certificati. In funzione della gravità e complessità dei rilievi riscontrati, tali verifiche e valutazioni potranno essere condotte a livello documentale o con verifica ispettiva straordinaria.

***Nota 1**: La sospensione può avere durata massima di 6 mesi o fino alla scadenza della certificazione (se inferiore). Trascorso tale termine ITEC Srl potrà procedere alla revoca della certificazione.*
***Nota 2**: L'Organizzazione può richiedere al massimo 1 (una) sospensione nell'arco del triennio di validità del certificato.*

10.2 Revoca

La revoca della certificazione può avvenire, dopo delibera del Comitato di Certificazione, a seguito:

a) della mancata eliminazione delle cause che hanno comportato la sospensione o il superamento dei tempi previsti;
b) dell'accertamento dello stato delle condizioni indicate al *Par. 10.1 Sospensione*, per i casi in cui siano di gravità tale da attuare una revoca immediata;
c) del mancato pagamento degli importi dovuti a ITEC Srl, anche a seguito di sollecito di pagamento comunicato mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC, o altra modalità valida in termini di legge;
d) di gravi irregolarità nell'uso del certificato e dei marchi;
e) di condanne riguardanti le attività/prodotti/servizi oggetto della certificazione;
f) del mancato adeguamento a modifiche normative e/o legislative;
g) del fallimento o della cessazione dell'Organizzazione.

ITEC Srl procederà alla revoca della certificazione comunicando mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC, o altra modalità valida in termini di legge, la decisione e indicandone la data di decorrenza.

A seguito della revoca di certificazione, l'Organizzazione è obbligata a:

- non utilizzare più certificato e i relativi marchi di certificazione;
- restituire il certificato originale o procedere alla distruzione dello stesso;
- eliminare dalla carta intestata e da tutti i documenti i marchi di cui ed ogni riferimento alla certificazione;
- dare comunicazione ai propri clienti circa la revoca della certificazione;
- provvedere al saldo di tutti gli importi dovuti.

A seguito della revoca di certificazione, ITEC Srl provvederà a:

- sospendere le attività previste *al Par. 6 Procedura di certificazione*;
- indicare la revoca di certificazione all'interno del Registro aziende certificate;
- comunicare lo stato di revoca alle autorità competenti e/o organismi interessati e all'Ente nazionale di Accreditamento (ACCREDIA).

10.3 Rinuncia

L'Organizzazione può volontariamente decidere di rinunciare alla certificazione:

a) alla scadenza del triennio, dando comunicazione 3 (tre) mesi prima tramite raccomandata A/R o a mezzo PEC;
b) in caso di variazione delle norme di riferimento dando comunicazione 1 (un) mese tramite raccomandata A/R o a mezzo PEC;
c) in caso di non accettazione di una nuova revisione del presente regolamento dando comunicazione 1 (un) mese prima tramite raccomandata A/R o a mezzo PEC;
d) in caso di non accettazione delle variazioni economiche stabilite da ITEC Srl dandone comunicazione 1 (un) mese tramite raccomandata A/R o a mezzo PEC.

La rinuncia alla certificazione diventa effettiva a partire dalla data di decorrenza specificata da ITEC Srl a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC, o altra modalità valida in termini di legge.

A seguito della rinuncia alla certificazione, l'Organizzazione è obbligata a:

- non utilizzare più certificato e i relativi marchi di certificazione;
- restituire il certificato originale o procedere alla distruzione dello stesso;
- eliminare, dalla carta intestata e da tutti i documenti, i marchi ed ogni riferimento alla certificazione;
- dare comunicazione ai propri clienti circa la rinuncia alla certificazione;
- provvedere al saldo di tutti gli importi dovuti.

A seguito della revoca della certificazione, ITEC Srl provvederà a:

- sospendere le attività previste *al Par. 6 Procedura di certificazione*;
- indicare la rinuncia alla certificazione all'interno del Registro aziende certificate;
- comunicare lo stato di rinuncia a autorità competenti o organismi interessati e all'Ente nazionale di Accreditamento (ACCREDIA).

***Nota**: Nel caso di rinuncia per motivi diversi da quelli indicati nel presente paragrafo, l'Organizzazione è tenuta al pagamento di una penale secondo quanto previsto Par. 11 Condizioni Economiche.*

11 CONDIZIONI ECONOMICHE

11.1 Tariffe

Gli importi relativi alle attività di certificazione e di mantenimento, nonché le relative condizioni di pagamento, sono indicati nell'offerta così come accettata dal Cliente.
I compensi per l'attività svolta da ITEC Srl sono dovuti dall'Organizzazione anche in caso di mancata conseguimento della certificazione per cause non riferibili a ITEC Srl stessa.
Il calcolo degli addetti e delle giornate di verifica è determinato in accordo a quanto definito al *Par. 6.2 Determinazione dei giorni di verifica*.
Gli importi specificati nell'offerta si riferiscono all'attività di certificazione e ai diritti di mantenimento per un triennio di certificazione. Attività supplementari (quali ad esempio visite ispettive straordinarie, visite ispettive senza preavviso, ripetizione fase 1, etc.) saranno quotate per mezzo di offerte separate.
Eventuali variazioni delle tariffe possono essere comunicate all'Organizzazione mezzo raccomandata A/R o mezzo PEC, o altra modalità valida in termini di legge.
L'Organizzazione ha il diritto di rinunciare alla certificazione dandone comunicazione mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC entro 1 (un) mese. L'Organizzazione che dovesse avvalersi di tale rinuncia, avrà applicate le tariffe precedentemente concordate fino alla scadenza del contratto.

11.2 Penali

In caso di revoca o rinuncia della certificazione (per motivi diversi da quelli indicati ai Par 10.2 e 10.3 del presente Regolamento), come descritto al Par. 10 Sospensione del presente, revoca e rinuncia alla certificazione, l'Organizzazione è tenuta al pagamento di una penale pari al 10% del valore previsto per il triennio di certificazione, delle attività non ancora svolte, fatturate e saldate. In caso di variazioni al programma di audit o modifiche delle date di audit comunicate nei 3 (tre) giorni precedenti alla data concordata, ITEC Srl si riserva di addebitare un importo aggiuntivo pari al 20% di quanto previsto per l'attività di audit. La volontà di rinunciare al prosieguo dell'iter di certificazione in corso dovrà essere manifestata dal Cliente in forma scritta ed inviata a mezzo raccomandata A.R. o altra modalità valida agli effetti di legge (es. PEC).

11.3 Condizioni di pagamento

Le condizioni di pagamento e gli importi relativi sono descritti nell'offerta e nelle fatture emesse di volta in volta.
Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta quanto previsto dai *Par. 10.1 Sospensione*, *Par. 10.2 Revoca e 11.2 Penali.*

12 RESPONSABILITÀ

L'Organizzazione si impegna a garantire la completezza e la veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione dei valutatori incaricati da ITEC Srl.
ITEC Srl non ha alcuna responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati o mancata veridicità rispetto alla reale situazione aziendale.
ITEC Srl ha la responsabilità di verificare che il Sistema di Gestione dell'Organizzazione sia in grado di gestire efficacemente l'osservanza delle norme adottate come riferimento e leggi/norme cogenti relativamente ai prodotti forniti e/o servizi erogati.
ITEC Srl non ha alcuna responsabilità diretta in ordine alla adeguatezza delle scelte tecniche a tal fine adottate dall'Organizzazione, che rimane l'unica responsabile.
La certificazione del Sistema di Gestione delle Informazioni rilasciata da ITEC Srl non esime l'Organizzazione dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte di ITEC Srl.
ITEC Srl non è responsabile per le di inadeguatezze o per danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

13 RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

L'Organizzazione può presentare reclami contro le decisioni di ITEC Srl tramite l'apposito modulo presente sul sito www.itec-cert.it entro 30 (trenta) giorni dalla data da cui l'Organizzazione viene a conoscenza di tali

decisioni. L'Organizzazione può, altresì, presentare un ricorso contro ITEC Srl inviando una e-mail al seguente indirizzo: info@itec-cert.it
L'Organizzazione ha il diritto, infine, di procedere per le vie legali contro ITEC Srl.
Le regole per presentare reclami, ricorsi e/o contenziosi sono definite nella procedura PO RRC 01 disponibile sul sito ITEC Srl (http://www.itec-cert.it/).

14 FORO COMPETENTE

Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Prato.